

IN BREVE

► Casa circondariale

Ortaggi e verdure coltivati da otto detenuti

●●● Da novembre i detenuti della Casa circondariale di Enna sono impegnati nella realizzazione e gestione di una serra dedicata alla produzione di ortaggi e verdure. L'idea è nata nell'ambito del Progetto I.So.La En id 7218 che vede coinvolti otto detenuti e ha previsto l'attivazione in carcere di un corso di formazione professionale dal titolo «Tecnico della produzione agroalimentare» organizzato dall'ente di formazione «Euro». La direttrice del carcere Letizia Bellelli e lo staff degli educatori, con a capo la dirigente Cettina Rampello, hanno creduto sin da subito nell'idea proposta e, con l'aiuto della squadra M.O.F. hanno individuato e bonificato un'area verde idonea all'impianto della serra e alla coltivazione. Nella serra sono stati impiantati pomodori, cipolle, rucola, lattughe e piante officinali, mentre cavolfiori, fave e patate sono stati piantumati a pieno campo. Sono



La direttrice del carcere, Letizia Bellelli

state messe a dimora piante di agrumi, da frutto e alloro. Diverse piantine sono state donate dal vivaio Biohortoplant. I detenuti sotto la direzione del docente Giovanni Barresi, si sono cimentati giornalmente nelle varie fasi del progetto che sarà portato avanti autonomamente dagli allievi anche dopo la chiusura del corso di formazione. I prodotti verranno utilizzati per il fabbisogno interno. (*RICA*)